SILVER

IUPO ALBERTO

MA È VITA QUESTA?



I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA
SERIE ORO



so di pelo con ossa frantumate e occhi tumefatti: quello è Lupo Alberto, il protagonista delle vicende della compagnia, vittima delle generose bastonate del cane Mosè. Come forse già saprete, lui vorrebbe andare a trovare l'amata gallina Marta, che da parte sua desidererebbe poter convolare a giuste nozze come accade tra i fidanzati nelle telenovele per bene. Sottoterra troviamo invece Enrico la Talpa, essere dotato di grande fantasia ma ricondotto alla realtà dalla moglie Cesira, che lo obbliga a usare le pattine perché ha appena passato la cera. Insomma, la fattoria McKenzie è un concentrato di vita vera, il luogo nel quale riconoscere i nostri sogni e rivivere i momenti più divertenti della nostra esistenza.

I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA SERIE ORO



I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA SERIE ORO

LUPO ALBERTO

Copyright © 2004 SILVER/M©K Per questa edizione: © 2004 Panini S.p.A.

Edizione speciale per la Repubblica realizzata in collaborazione con Famili Comos

Direttore Publishing Italia SIMONE AIROLDI
Direttore editoriale MARCO M. LUPOI
Hanno collaborato Enrico Fornaroli,
Francesco Meo (cura editoriale),
MASSIMILIANO BRICHEL (testi),
MARCO CARLINI (redazione),
MARIO CORTICELLI (progetto grafico),
PAOLA LOCATELLI (impaginazione),
MATTEO FORNASIERO (marketing)

Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. – Divisione la Repubblica Piazza Indipendenza 23/c – Roma

> Supplemento al numero odierno de la Repubblica Direttore Responsabile; Ezio Mauro Reg. Trib. Roma n. 16064 del 13/10/1975

Introduzione e consulenza editoriale di Luca Raffaelli

Il presente libro deve essere venduto esclusivamente in abbinamento al quotidiano *la Repubblico*. Tutti i diritti di copyright sono riservati. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

> Stampa e legatura PFG Grafiche Roma

SILVER

UPO ALBERTO

Ma è vita questa?





Fattoria McKenzie, paradiso di carta

n'idea di felicità: quasi tutti i fumetti popolari, tra le loro vignette, ne propongono una. Per molti eroi avventurosi, per esempio, la felicità è il momento conclusivo della storia, quando il cattivo – e dunque il male, il problema che non permette il quieto svolgimento della vita - viene sconfitto. Quando Tex e Kit Carson si preparano a godere di montagne di bistecche e patatine fritte; quando si ristabilisce l'ordine, sia pure per un attimo, per mezza vignetta sola, perché quella successiva può nascondere già una nuova insidia, una nuova avventura. Per Paperon de' Paperoni la felicità è sguazzare nelle monete del suo deposito; ma sappiamo quanto, anche in questo caso, sia da cogliere l'attimo perché l'ansia – nonché i Bassotti – è sempre in agguato. Charlie Brown sa come poter essere felice: basterebbe una "valentina" della ragazzina con i capelli rossi, il volo del suo aquilone, riuscire a calciare la palla che Lucy gli sposta all'ultimo momento; ma il "bambino dalla testa rotonda" sa anche che il suo destino è quello di desiderare senza mai essere esaudito. Mafalda per essere felice punta molto in alto, troppo: vorrebbe risolti i problemi del mondo, i suoi conflitti, le sue ingiustizie. La sua è una saggia scelta d'infelicità.

MA CI SONO DELLE eccezioni illustri a questa norma. Ci sono fumetti che hanno la felicità al centro delle loro storie: è la loro regola di vita, la loro ragion d'essere. Lupo Alberto più di tutti quanti. Intendiamoci: non che manchino i conflitti nella fattoria McKenzie, o la noia, la rabbia, il dolore, la frustrazione. Ma questo è ovvio, visto che vi si descrive la vita, di cui questi sentimenti sono parte integrante. Insomma, non si tratta di una favola: Lupo Alberto e Marta non vivono per sempre felici e contenti. Tutt'altro. Piuttosto vi-

vono, insieme agli altri, le fatiche, i turbamenti, le contraddizioni dell'esistenza. Ma lo fanno utilizzando una formula che li porta a essere amabili e amati: vivono divertendosi.

SI DIVERTONO perché tutti, perfino il violento, terribile, pauroso cane Mosè, sanno di vivere una parte in quel gran teatro (in questo caso comico) che è la vita. E tutti hanno una grande saggezza di fondo, coscienti che il mondo è imperfetto come gli esseri umani (o animali) che lo abitano, e cercano di cogliere in ogni condomino della fattoria la sua parte migliore. E se talvolta qualcuno esagera, se qualcuno perde le staffe o è in un momento di particolare difficoltà, ecco che il gruppo fa fronte a tale disagio, intervenendo per ristabilire l'equilibrio perduto.

IL MONDO DI SILVER, insomma, rappresenta la perfetta famiglia allargata: come potrebbe essere, come spesso è nei ricordi felici. Quella di quando si viveva in paese o in campagna, quando la comunità rappresentava un insieme indissolubile e

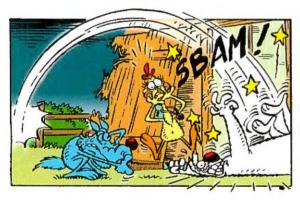
"Il mondo di Silver rappresenta la perfetta famiglia allargata: coma potrebbe assere, come spesso è nai ricordi falici."

salvaguardava il bene di tutti i suoi componenti. Sappiamo che anche in una realtà come quella si può stare male, che può esserci il rovescio della medaglia. Ma Silver ci offre solo la faccia più bella, con i suoi personaggi irresistibili, pieni di vita, dotati di quel "buon senso dell'umorismo" che può rendere la vita



Segnali di stile

uanto si diverte Silver con le onomatopee. In Enrico la Talpa e la febbre del Super8, presentato a p. 17, se ne contano a decine. Si comincia con lo ZAP! elettrico immediatamente dopo il titolo, per continuare con i KOFF e COUGH della tosse da sigaro di due vignette dopo. Nelle tavole successive i suoni sono soprattutto dovuti alle piccole e grandi valanghe spesso causate dal comportamento incosciente (è proprio il caso di dirlo) della talpa più simpatica del mondo. Da notare come anche in questo caso Silver non ripeta mai la stessa coppia di onomatopee (ogni valanga parte con un suono più debole seguito da uno forte. Per esempio: FRAP, PLUM!). Quando poi la valanga è sufficientemente grande, il suono riempie tutta una vignetta (sia pure scontornata): a p. 20 l'effetto viene ripetuto nella prima e nella seconda striscia, offrendo un finale provvisorio al tormentone "basta un sussurro per...".





IL GRANDE AMORE di Silver per il cartone animato (soprattutto quello Warner di Bugs Bunny, Daffy Duck e compagnia) si rivela non solo nelle caratterizzazioni dei personaggi ma anche nel continuo senso di movimento che tende a dare alle sue vignette. Da

notare in particolare l'uso delle linee cinetiche a p. 242, quando Lupo Alberto si accorge di avere un braccio fortissimo. Nella seconda vignetta il povero Mosè è disegnato solo quando sbatte (pesantemente) a terra, mentre nella successiva il movimento rotatorio fa apparire solo i suoi occhi e il suo naso. Ma va sottolineato come il dinamismo continui anche nelle altre vignette della tavola, tra tremolii e sudori freddi.

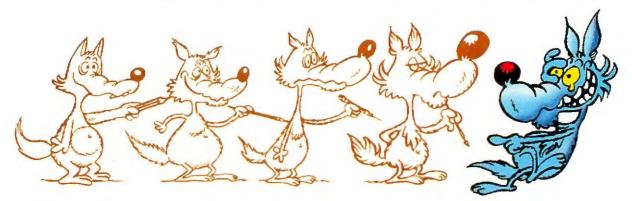


Dietro le chine

dall'estero era di qualità stellare.

difficile al giorno d'oggi immaginare che per un periodo gli editori di fumetti siano stati follemente innamorati delle strip umoristiche. Tuttavia, è davvero quel che successe in Italia verso la metà degli anni Settanta. Oltre ai già grandi classici di Bonelli, a Diabolik e ai supereroi, i teenager e anche gli adulti amavano, infatti, leggere riviste contenitore come Linus, Eureka e Il Mago, dove - accanto a una storia di Hugo Pratt o di Will Eisner - apparivano strisce umoristico/satiriche di personaggi come Andy Capp, B.C. o i Peanuts. Tanta era la richiesta di strip che le agenzie editoriali anglosassoni, i cosiddetti syndicates, furono costrette a dar fondo a scorte ventennali pur di soddisfare la richiesta degli editori italiani; il numero dei sempre più contesi titoli si riduceva però a vista d'occhio e, ovviamente, non tutto quel che veniva

INOLTRE, gli editori italiani iniziavano probabilmente a pensare che – tra il pagamento delle royalties agli autori e l'acquisto dei diritti dei loro personaggi – la propria quota di guadagno fosse ridotta, perlomeno se paragonata a quella di altre iniziative editoriali nostrane. Speculazioni a parte, è comprovato che, a partire dai primi anni Settanta, cominciarono ad apparire anche strisce umoristiche totalmente "made in Italy" realizza-



te da giovani – e per questo più economici – autori di belle speranze come Bonvi (Sturmtruppen, Nick Carter), Alfredo Castelli (Zio Boris), i fratelli Origone (Nilus), Luca Novelli (Gli Edipici) e il nostro Silver. Soprattutto la rivista Eureka, che per un lungo periodo era uscita quindicinale bruciando una quantità abnorme delle strip anglo-americane toccatele in sorte, si trovò a dover far fronte a una carestia di materiale umoristico: di ciascun personaggio straniero finì, infatti, per avere a disposizione al massimo ventisette strisce (uscite quotidianamente) e quattro tavole domenicali al mese. Tra l'altro, nel suo periodo di maggior successo, più o meno ogni mese usciva anche un supplemento speciale inedito di Eureka, e il mensile Eureka Pocket raccoglieva spesso in volumetti le annate delle strip comiche.

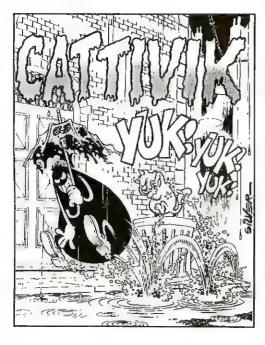
FU COSì CHE, accanto a una tanto deliziosa quanto dimenticata striscia italiana come Il laureato di Luca Novelli, apparvero anche due strip diventate poi celeberrime come Sturmtruppen e Lupo Alberto. Personaggio inizialmente più di culto rispetto alle truppe tedesche di Bonvi, Lupo Alberto approdò su Eureka dopo un breve rodaggio sul Corriere dei Ragazzi. Qui Silver si rese subito conto di quanto il suo personaggio funzionasse meglio in storie di più ampio respiro, con accenni di avventura classica e magari di soap opera. Il passaggio dalle strip alle tavole autoconclusive, e poi alle storie vere e proprie, fu lento, ma quasi invocato dai personaggi stessi, ai quali quel formato cominciava ad andare stretto.

DIFFICILE DETERMINARE esattamente quando Lupo Alberto compì il grande salto, trasformandosi da personaggio di culto in vero e proprio fenomeno di costume, diventando persino testimonial di campagne sociali come quella del 1991 contro l'Aids, o quelle sui gravi problemi della desertificazione del mondo (promossa dall'ONU) e delle mine antiuomo, quest'ultima promossa da Emergency. Di certo la succitata campagna sull'Aids, commissionata dal Ministero della Sanità e poi boicottata dal Ministero della Pubblica Istruzione, creò un grande clamore intorno al personaggio, che però già appariya da anni – ossia dalla fondazione dell'agenzia McK, che si occupa di valorizzare l'immagine del Lupo – in tutta una serie di prodotti di merchandising; primi tra tutti, i celeberrimi biglietti augurali. In ogni caso, più che a Eureka, sulle cui pagine tra l'altro il personaggio non apparve per tutto il periodo 1979/81, Lupo Alberto deve il suo vero successo alla rivista omonima, che esordì nel 1982 in un formato mai sperimentato fino a quel momento e che subito diventò un oggetto cult per i giovani. Un genere di lettori che sa sempre bene come attivare il tam tam.

Mel segno di Lupo Alberto

silver (Guido Silvestri) nasce a Modena il 9 dicembre 1952, e si può proprio dire che la passione per il fumetto abbia plasmato la sua vita, spingendolo a iscriversi all'istituto d'arte della propria città. Risale soltanto al secondo anno di liceo, il 1970, il suo ingresso nel mondo dei fumetti attraverso l'apprendistato nello studio di Bonvi. Il primo vero fumetto firmato Silver è però Cattivik, di cui inizia anche a curare i testi quando il personaggio trasloca sul Corriere dei Ragazzi. Proprio su questa rivista fa il suo debutto, nel 1974, la strip di





A PARTIRE dal 1976, Lupo Alberto e Silver entrano nella scuderia di Eureka, magazine dell'Editoriale Corno principalmente dedicato al fumetto umoristico, ed è su questa rivista che il personaggio comincia la scalata verso il successo, diventando solo due anni dopo il preferito dai lettori in un referendum di popolarità. In seguito, Silver inizia ad ampliare il proprio raggio d'azione, lavorando sia nel campo dei cartoni animati, grazie al programma TV Supergulp!, sia in quello della satira, collaborando con il quotidiano L'Occhio. Dopo la chiusura dell'Editoriale Corno, che nel 1982 decide finalmente di offrire a Lupo Alberto una sua rivista personale, Silver e la fattoria McKenzie attraversano varie esperienze editoriali fino ad arrivare all'attuale McK Publishing, fondata dallo stesso autore insieme ad altri compagni d'avventura.

UPO ALBERTO

Ma è vita questa?



Testi e disegni • Silver, Giuliano Aloisi, Francesco Artibani, Moreno Burattini, Bruno Cannucciari, Casty, Valentina D'Orsi, Tito Faraci, Guido Favaro, Piero Lusso, Giacomo Michelon





LIPO ALBERTO



























































EATALLA e la felbre del Super8



















































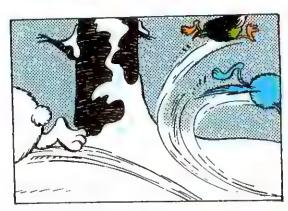




























SAN SILVESTRO. MANCA POCO ALLA MEZZANOT-TE, MA LA FATTORIA È BUIA, ASSORTA IN UN MISTERIOSO SILENZIO...

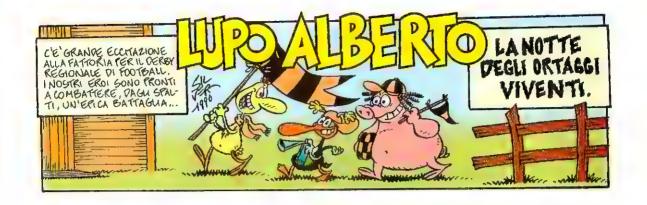




















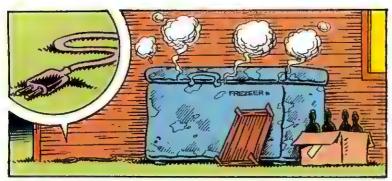








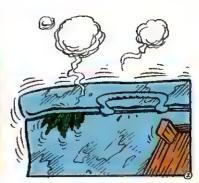




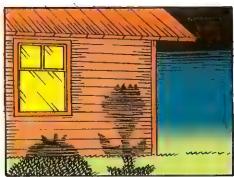






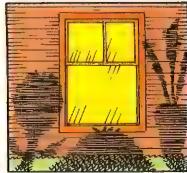






























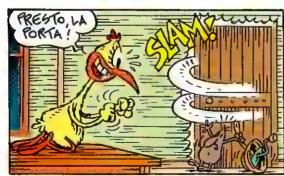




)),,







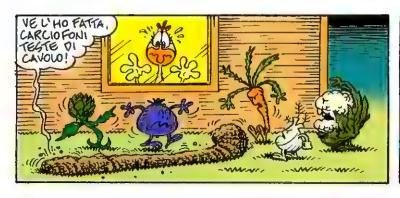




































































































































































































































BÉ, IL PIANO CHE HO TESTÉ ELABORATO PERMETTERA DO UNO DI QUESTI SANT'UOMINI DI PERSEVERARE NELLA SILA ENCOMABILIE PASSIONE... E A NOI DI GUADAGNARE PILE DI SOLDI ANTE COSI'.

































































































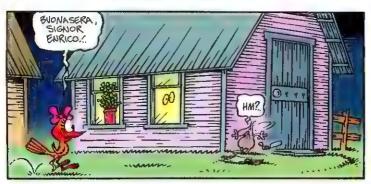
































































































































































































































Dala notie dello siorico sbarco sono ormai trascorsi Alcuni Giorni. L'imperatore della talponia prosegue i suoi incontri diplomatici...





































































































































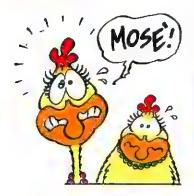












































































































































































































É MEMRE IL SESSO SENSO DI MOSE EMRAVA IN FIBRILIAZIONE. A DVECENSO CHILOMETRI DI DISTANZA...















































A TRE GIORNI DALLE ELEZIONI, LA DISCUSSIONE SI FECE VIVACE...















... SULLA FATTORIA MCKENEIE



E FINALMENTE DOMENICA! TUTTA LA FATTORIA MCKENZIE E RIUNITA NEL GRANAIO PER L'ATTEGO SCRUTINIO FINALE...













































































































































































... BASINO, LO PSICODESIGNER!

























































































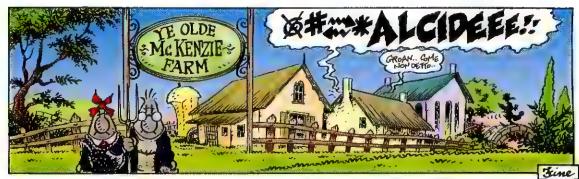




























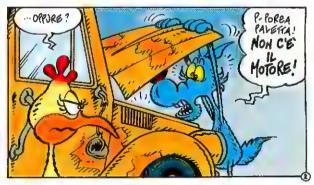




























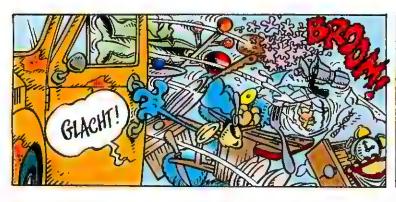






















































































































































































































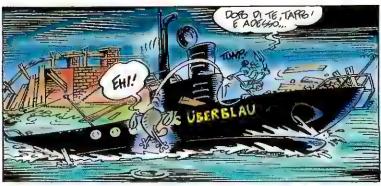






































































































































































































































































































































































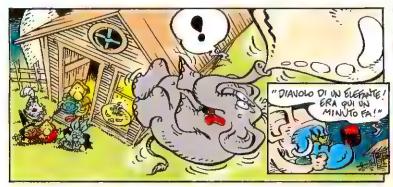












































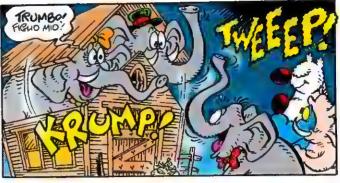










































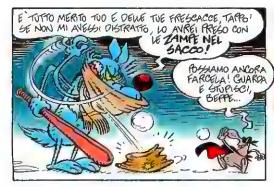




























































































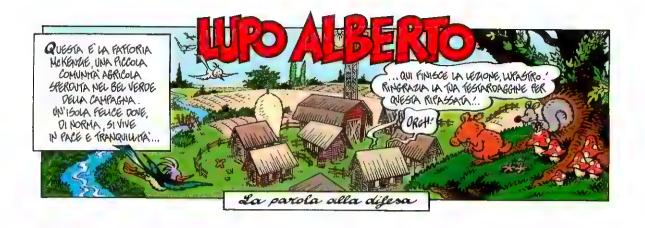
































... per conto del mio cliente, il signor Mose, ho provveduto a que relarla presso l'autorità di que sta contea, dove risponderà dei reati dei quali è accusato.







































Ebbene, signori, il mio assistito, questo povero cane di indubbia moralita, è stanco di anni di insequimenti, di risse, di incursioni notturne, di violenze e provocazioni da parte di quel criminale! BASTA CON I SUOI OLITRAGGI!









Sarò breve, Signor Presidente! Sulla base di prove documentate io chiedo una condanna per l'imputato a una pena di 45 anni e 9 mesi...



ANOCATO ZOLFO! PRIMA DI PROCEDERE CON LE SUE
RICHIESTE VORREBBE MOSTRARCI LE PROVE IN SUO
POSSESSO?!

ECCO, BRANO! VEDIAMOLE:

PACCIAMOCI QUATTRO
GRASSE RISATE! E

TANTO CHE NON
AHR! AHR!















































"...Perché la giustizia, che dovrebbe essere il vertice di una fismma saliente, nella pratica invece troppo spes so diventa un gomitolo difili oscuri che rotola lento sulla terra, in labirinti di viuzze ambigue."

Horatio Cicerone ZOLFO

Line











































































































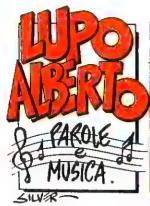




INSOMMA, È STATO UN POMERIGGIO
ISTRUTTIVO, NON VI PARE?! ABBIAMO
FATTO UNA BUONA AZUNE E
SCOPERTO CHE A UDITE LA GENTE
E MIGLIORE DI RUELLO CHE SEMBRA!



































































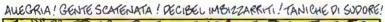
























































































































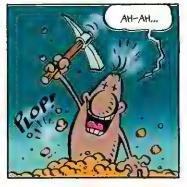


SMETTIJA DI LAMENTARTI. POTEVA
ANDARTI PEGGIO. IO SONO STATO ANCHE
NEL CANILE DI SONG SONG... UN INFERNO.
I SECONDINI ERANO TUTTI LURIDI MAIALI...
GIA, MAI VISTI SUINI COSI SPORCHI.
UNA VOLTA UN TIPO HA TENTATO DI EVADERE
MINACCIANDOLI CON UNA PLSTOJA
A FORMA DI SAPONETTA.







































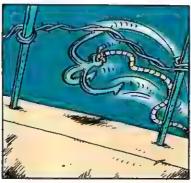




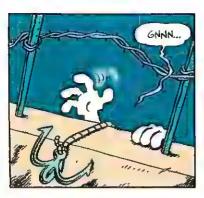


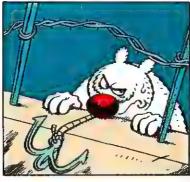


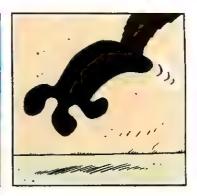


































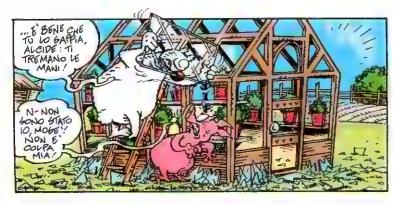












































































































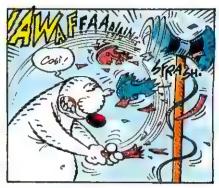








































































































































































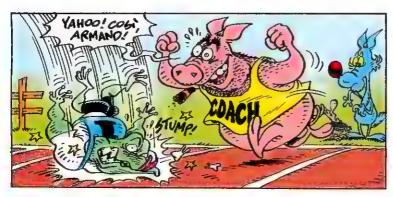




































































































































































































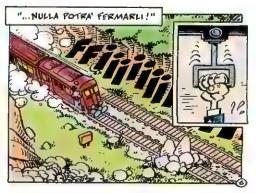












































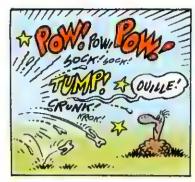








































































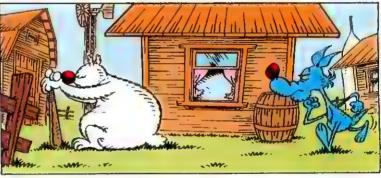






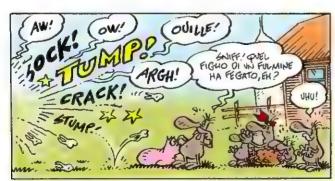






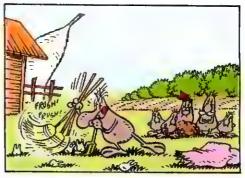






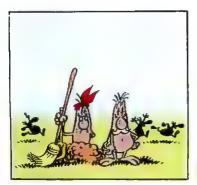














































































































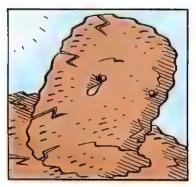


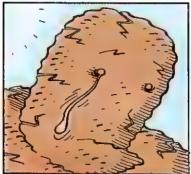






































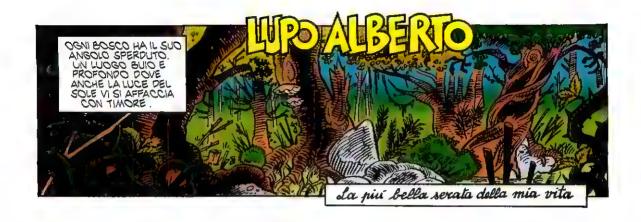




















































































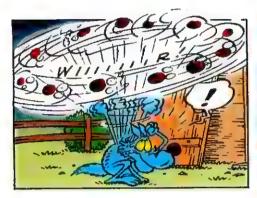








































































































































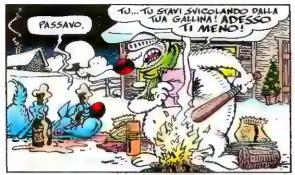








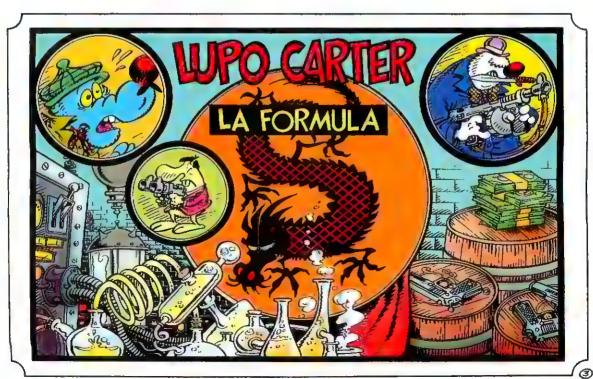




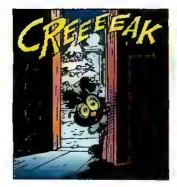














































































































































































































































































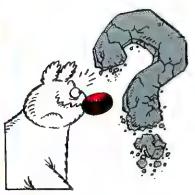












Museo Del Branzino impa



























MA SI BA'IL CASO CHE QUESTO SIA UN FUMETTO!





"...QUINDI HO PRECEDUTO MOSE'IN QUESTO VILLAGGIO, PRENDENDO UNA CAMERA NELLA STESSA LOCANDA..."





'. HO AVUTO QUALCHE TROVATA DECISAMENTE BRILLANTE, AP-PROFITTANDO DELLA SITUAZIONE..."



"...NON MI E STATO DIFFICILE
INTRODURMI DI SOPPIATTO
NELLA CAMERA DI MOSE:...
TANTO PIU' CHE,CASUALMENTE,
E' QUELLA A FIANCO DELLA MIA!



AARGH STOLEN

"HO CORSO QUALCHE RISCHIO...MA GLI SVENIMENTI DI QUEL CICCIONE MI HANNO DATO SEMPRE MODO DI DILEGUARMI CON COMODO..."

"...DEVO AMMETTERE CHE LA SORTE MI HA AIUTATO, FACENDO INCORRERE MOSE ANCHE IN INCIDENTI CHE NON AVEVO PREVISTO E PROGETTATO...



















































































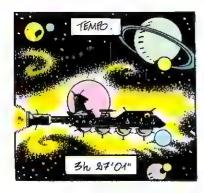


































































































































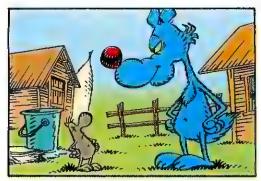
testi: Casty - disegni: G. Michelon



















































































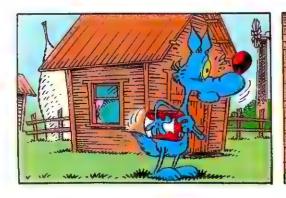


































































































































































SOMMARIO

Fattoria McKenzie, paradiso di carta	5
Segnali di stile	7
Dietro le chine	8
Nel segno di Lupo Alberto	0
Ma è vita questa?	1
Lupo Alberto nel futuro	3
Enrico la Talpa e la febbre del Super8	7
La notte degli ortaggi viventi	3
La dimora degli dei3	1
Paesaggio estivo con talpa folle4	.1
La scoperta della Talponia5	3
e pace in terra ai cani di buona volontà	5
Canto di Ferragosto	3
Votate per Beppe 8	
L'anello	9
La fattoria dell'anno9	7
Camper	5ر
Überblau	3
Sono sempre i peggiori quelli che restano	:5
Vacanze al verde	3
Trumbo14	ŗì
Gli spaventapasseri	9
La parola alla difesa	,7
La domenica della brava gente	, , ,

Parole e musica
Ingabbiato!
La rumba del popone
Anfibi
Carta bollata
Binari
Il topino dei denti
Il colosso d'argilla22
La più bella serata della mia vita
Lupo Carter – La formula
Stress da Lupo
Alien27
Il proprietario dei colori
Una hella serata

I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA SERIE ORO

TITOLI GIÀ PUBBLICATI

- 1. BRIAN M. BENDIS MARK BAGLEY, L'Uomo Ragno Identità segreta
- 2. GIANLUIGI BONELLI AURELIO GALLEPPINI, Tex Tex contro Mefisto
- 3. DISNEY, Zio Paperone & Co. La dinastia dei Paperi
- 4. ANGELA E LUCIANA GIUSSANI, Diabolik Le ferite del passato
- 5. DAN JURGENS, Superman La morte di Superman
- 6. Hugo Pratt, Corto Maltese Suite caribeana
- 7. CHARLES M. SCHULZ, Peanuts Per un pugno di noccioline
- 8. Milo Manara Hugo Pratt Alfredo Castelli, Manara Molly, Coniglia Bianca e l'Uomo delle nevi





naggi come Capitan Posapiano, Nick Carter e Cattivik, delle cui storie inizia anche a curare i testi; ma il suo vero debutto avviene nel 1974, quando propone al Corriere dei Ragazzi una striscia i cui protagonisti sono degli animali di una fattoria. Fra questi spicca un lupo innamorato di una pollastrella, Lupo Alberto. Il personaggio piace immediatamente a tutta la redazione, ma soprattutto conquista in poco tempo il cuore dei lettori, diventando in soli due anni il beniamino degli appassionati del fumetto umoristico. Oggi Lupo Alberto continua a mietere successi, moltiplicando le sue apparizioni come testimonial di campagne di utilità sociale.

